

grande centro culturale d'Italia dedicato alla valorizzazione dell'arte e della produzione tessile antica e contemporanea. Nato nel 1975, dal 2003 il Museo ha trovato la definitiva collocazione nella Ex Fabbrica Campolmi, monumentale esempio di archeologia industriale cittadina. Il patrimonio museale documenta l'arte del tessuto dall'era Paleocristiana fino ai giorni nostri. L'eccezionale raccolta di tessuti antichi, tessuti precolombiani, sete italiane ed europee dal XIV secolo al XIX secolo, oltre a tessuti ed abiti etnici è ulteriormente arricchita da ricami e paramenti sacri. A questa si aggiunge la collezione di campionari tessili del XX secolo provenienti da aziende storiche di Prato e quella di strumenti e macchinari. La mostra "Tesori di seta. Capolavori tessili dalla donazione Falletti" celebra la straordinaria donazione del medico fiorentino, collezionista eclettico che in cinquant'anni di appassionata ricerca, ha conservato e raccolto manufatti tessili, ricami, libri, stampe, monili, armi storiche e maschere rituali provenienti dall'Europa e da molti paesi dell'Asia e dell'Africa.

Ritrovo alle ore 14,50 davanti all'ingresso del Museo via Puccetti 3, Prato  
Iscrizioni aperte dal 18 agosto



**SABATO 19 OTTOBRE**  
**FIRENZE**- Palazzo Strozzi  
**ANGELICO**

Straordinaria mostra dedicata a Fra Giovanni da Fiesole detto Beato Angelico, artista simbolo dell'arte del Quattrocento a Firenze. L'esposizione affronterà la produzione, lo sviluppo e l'influenza dell'opera dell'artista in dialogo con pittori come Masaccio, Filippo Lippi, Lorenzo Monaco, ma anche scultori quali Ghiberti, Michelozzo e Luca della Robbia. L'esposizione proporrà un percorso irripetibile, con prestiti provenienti dai più importanti musei e istituzioni al mondo, come il Louvre di Parigi, la Gemäldegalerie di Berlino, il Metropolitan

Museum di New York, ecc. Celebre per un linguaggio artistico che, partendo dall'eredità gotica utilizza i principi della nascente arte rinascimentale, Beato Angelico ha creato opere famose per la maestria nella prospettiva e l'uso della luce nel rapporto tra figurazione e spazio. La mostra permetterà di esplorare la qualità assoluta di questo artista come mai in precedenza.

Ritrovo alle ore 9,50 davanti all'ingresso di Palazzo Strozzi, piazza Strozzi, Firenze  
Iscrizioni aperte dal 19 settembre

**SABATO 15 NOVEMBRE**  
**MONSUMMANO TERME**  
**SANTUARIO della Madonna della Fontenuova e**  
**MUSEO della Città e del Territorio**



La Basilica, fondata nel 1602 per volere del Granduca Ferdinando I De' Medici, costituisce il cuore storico e urbanistico di Monsummano Terme. Il Santuario sorge sul luogo di un

antico tabernacolo risalente al XIV secolo, oggi inserito nell'altare maggiore ed alla cui immagine sono stati attribuiti molti eventi prodigiosi. I migliori artisti dell'epoca granducale offrono la loro collaborazione facendo del Santuario anche la testimonianza artistica più valida e più ricca della Valdinievole. Prestano infatti la loro opera artisti insigni come Agnolo Bronzino, Matteo Rosselli, Domenico Cresti detto il Passignano, Giovanni Mannozi, detto Giovanni da S. Giovanni, uno dei migliori affreschisti toscani dell'epoca granducale, chiamato ad ultimare le 14 lunette sotto il Loggiato del Santuario iniziate nel 1630. Il "Museo della Città e del Territorio" inaugurato nel 1998, è situato nell'edificio dell'Osteria dei Pellegrini ed è organizzato in quindici sezioni, ciascuna dedicata ad un'epoca storica o a uno dei temi o eventi che hanno fatto la storia antica e recente del territorio monsummanese.

Ritrovo alle ore 14,50 davanti all'ingresso del Museo, piazza Ferdinando Martini 1, Monsummano T.me  
Iscrizioni aperte dal 15 ottobre

*Incontri d'arte 2025*

*Con piacere la Mutua Alta Toscana propone ai propri soci e ai soci della Banca Alta Toscana, il programma degli "Incontri d'arte" per l'anno 2025.*

*Gli itinerari sono stati curati dalla dottoressa Chetti Barni, storica dell'arte, in collaborazione con il consigliere Franco Benesperi. Saranno visitati luoghi d'arte, di cultura e di fede, nelle province di Pisa, Prato, Pistoia e Firenze.*

*Gli incontri dei precedenti anni sono stati molto apprezzati e hanno offerto ai partecipanti la possibilità di ampliare la conoscenza del patrimonio artistico della nostra regione.*

*Con la certezza che gradirete il proseguimento di questa iniziativa, siete invitati a partecipare.*

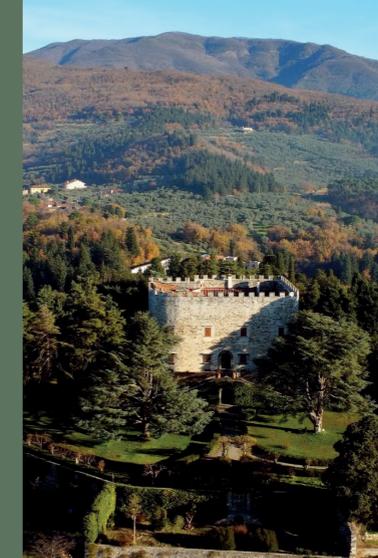
*Carlo Filippo Spini*  
Presidente  
Mutua Alta Toscana

2025 © GLICA

La partecipazione alle visite è gratuita previa prenotazione obbligatoria presso la segreteria della MUTUA ALTA TOSCANA  
Tel. 0573.7070212  
Mattina ore 9,00 - 13,00  
Pomeriggio ore 15,00 - 16,30

[www.mutuaaltatoscana.it](http://www.mutuaaltatoscana.it)

*Ci riserviamo di non confermare le iniziative qualora non venga raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.*



in collaborazione con



**INCONTRI**  
**D'ARTE**  
**2025**

Visite guidate ad antichi luoghi di fede, d'arte e di cultura.

Progetto a cura di  
Chetti Barni  
Franco Benesperi

## PROGRAMMA

INCONTRI D'ARTE 2024 *Visite guidate ad antichi luoghi di fede, d'arte e di cultura*



### SABATO 15 FEBBRAIO PISA - Palazzo Blu HOKUSAI

Palazzo Blu apre ad una grande mostra dedicata al maestro giapponese

Katsushika Hokusai, definito "il Leonardo da Vinci dell'arte giapponese". Il percorso espositivo si articola in otto sezioni, con oltre 200 opere esposte, portando a scoprire a fondo il massimo esponente dell'Ukiyoe (che letteralmente significa "immagini del Mondo Fluttuante"), filone artistico che ha segnato l'apice dello sviluppo dell'arte tra 1600 e 1800 in Giappone.

Hokusai deve la sua fama universale alla "Grande Onda di Kanagawa" e all'influenza che le sue riproduzioni ebbero sugli artisti parigini di fine Ottocento, tra i quali Manet, Toulouse Lautrec, Van Gogh e Monet, protagonisti del movimento del Japonisme. L'opera di Katsushika Hokusai (1760-1849) è vastissima e versatile, ed ebbe grande diffusione nel tempo grazie ai numerosi seguaci. Hokusai ha esplorato soggetti di ogni tipo: dal paesaggio alla natura, animali e fiori, dal ritratto di attori kabuki a quello di beltà femminili e di guerrieri, fino alle immagini di fantasmi e spiriti e di esseri e animali semilegendari.



### SABATO 15 MARZO MONTEMURLO - La Rocca PIEVE di San Giovanni Decollato e GIARDINO della Rocca

Su un territorio costellato di olivi e tracce di antiche fortificazioni, si innalza maestosa la Rocca del

Castello di Montemurlo. Gli edifici di origine più antica presenti ancora oggi sul territorio sono la Rocca e la Pieve di San Giovanni Decollato. Sorto come avamposto difensivo medievale e trasformato in complesso residenziale signorile attorno alla metà del Cinquecento, in epoca ottocentesca ha subito interventi di ristrutturazione e di restauro che gli hanno conferito l'aspetto attuale. Il nucleo strutturale dell'attuale chiesa di San Giovanni Battista può essere fatto risalire all'XI secolo. Lungo la facciata si apre un portico costruito nel XVII secolo, sostenuto da colonne in mattoni. All'interno conserva importanti opere d'arte fra cui la *Croce argentea*, prezioso oggetto di oreficeria dei primi del Trecento. Fra i dipinti particolarmente prestigiosi una "Sacra Conversazione" del 1520 di Francesco Granacci, una tavola raffigurante "L'Assunta che consegna la Cintola a San Tommaso e Santi", realizzata nel 1590 da Giovanni Stradano. Sullo sfondo della scena si nota una veduta del castello di Montemurlo e della pieve. Nel giardino del Castello, aperto straordinariamente per questa visita, sorge il romanico oratorio di San Niccolò, che conserva all'esterno gli splendidi paramenti murari in conci di alberese lasciati a vista.

Ritrovo alle ore 14,50 davanti all'ingresso della Chiesa prospiciente la piazza del borgo di Montemurlo  
Iscrizioni aperte dal 17 febbraio

### SABATO 6 APRILE FIRENZE - Museo degli Innocenti IMPRESSIONISTI IN NORMANDIA



A 150 anni dalla prima mostra a Parigi che sancì la nascita del movimento impressionista, arriva al Museo degli Innocenti di Firenze un eccezionale corpus di oltre 70 opere che racconta il movimento impressionista e i suoi

stretti legami con la Normandia. Sul palcoscenico di questa terra, pittori come Monet, Renoir, Delacroix e Courbet - in mostra insieme a molti altri - colgono l'immediatezza e la vitalità del paesaggio

imprimendo sulla tela gli umori del cielo, lo scintillio dell'acqua e le valli verdeggianti della Normandia, culla dell'Impressionismo.

La mostra è incentrata soprattutto sul patrimonio della Collezione Peindre en Normandie - tra le collezioni più rappresentative del periodo impressionista - affiancata da prestiti provenienti dal Musée d'art moderne di Le Havre e da collezioni private e ripercorre le tappe salienti della corrente artistica. Le opere presenti in mostra raccontano gli scambi, i confronti e le collaborazioni tra i più grandi artisti dell'epoca che - immersi in una natura folgorante dai colori intensi e dai panorami scintillanti - hanno conferito alla Normandia l'immagine emblematica della felicità del dipingere.

Ritrovo alle ore 10,15 davanti all'ingresso del Museo degli Innocenti, piazza SS. Annunziata, Firenze  
Iscrizioni aperte dal 6 marzo

### SABATO 17 MAGGIO PISTOIA - Palazzo Buontalenti DANIEL BUREN A PISTOIA



La grande mostra di "Daniel Buren a Pistoia" è realizzata da Fondazione Pistoia Musei, con il sostegno di Fondazione Caript e in collaborazione con Galleria Continua.

L'esposizione a cura di Daniel Buren e di Monica

Preti accompagna i visitatori in un viaggio significativo attraverso l'opera dell'artista francese.

Con una serie di opere originali e un'ampia selezione di lavori e di studi, la mostra offrirà una panoramica della carriera del maestro, riflettendo il suo rapporto con l'Italia. La mostra sarà allestita nelle sedi di Palazzo Buontalenti, Palazzo de' Rossi e Antico Palazzo dei Vescovi, ma il percorso si estenderà anche al territorio circostante.

Ritrovo alle ore 14,50 davanti all'ingresso di Palazzo Buontalenti, via de' Rossi, 7, Pistoia  
Iscrizioni aperte dall' 17 aprile

## DOMENICA 8 GIUGNO

### POPIGLIO

ITINERARIO dell'ARTE SACRA e della RELIGIOSITÀ POPOLARE: Chiesa di S. Maria Assunta e il Museo Diocesano di Popiglio



La Pieve, consacrata nel 1271, è un imponente edificio dalle forme romaniche. Presenta una facciata a capanna ornata da decorazioni scultoree: colonne tortili, architravi e lunette istoriate. Nei secoli ha subito numerose modifiche, soprattutto in

epoca rinascimentale e barocca. Spetta al pievano Girolamo Magni (1531-1603), dare avvio agli ammodernamenti degli interni della pieve, ai quali seguirono le committenze della famiglia Vannini.

La pieve al suo interno custodisce pitture di grande interesse artistico, come le tavole di S. Vini e G. Gimignani. Notevoli sono l'organo di manifattura romana, una delle poche opere ancora esistenti di Giuseppe Testa e il gruppo scultoreo di Francesco Pincellotti (1671/1672-1749) ispirato alle forme berniniane.

Nell'antica Sagrestia sono esposte le opere d'arte medievali e gli oggetti d'oreficeria più pregiati.

Il Museo Diocesano di Popiglio, sezione di quello della città di Pistoia, documenta l'arte sacra sulla Montagna Pistoiese - dagli abiti liturgici alle grandi pale d'altare - e testimonia la pietà religiosa e la storia del territorio.

Ritrovo alle ore 9,50 davanti all'ingresso della Chiesa di S. Maria Assunta, Popiglio -San Marcello Piteglio  
Iscrizioni aperte dall' 8 maggio



SABATO 13 SETTEMBRE  
PRATO  
MUSEO DEL TESSUTO e MOSTRA: TESORI DI SETA. Capolavori tessili dalla donazione Falletti

Il Museo del Tessuto è il più